

glio del 1900, lo stipendio degli insegnanti della scuola tecnica fu equiparato a quello degli insegnanti delle scuole ginnasiali. Per completare questo pareggiamento occorre che anche lo stipendio degli insegnanti delle scuole complementari sia pareggiato a quello degli insegnanti del ginnasio inferiore e della scuola tecnica: è questione non soltanto di equità, ma anche di logica. Nè si opponga ostacolo d'indole finanziaria, perchè, se mal non mi appongo, si tratta solo di una settantina di scuole complementari. Giova finalmente osservare, che quantunque le scuole normali non siano pareggiate nei loro effetti ai licei, lo stipendio degli insegnanti delle scuole normali con recente legge è stato equiparato a quello dei licei, cosicchè non resta altro spereggiamento che quello degli stipendi dei poveri insegnanti delle scuole complementari.

Io fo calda raccomandazione all'onorevole ministro di togliere questa sperequazione, e di profittare della prima occasione per compiere quest'atto di giustizia distributiva. (*Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**Nasi, ministro dell'istruzione pubblica.** Prometto all'onorevole Cirmeni di studiare i mezzi migliori per rendere giustizia ai maestri che mi raccomanda.

Egli dice di perequare; ma, purtroppo, le sperequazioni da correggere sono parecchie, nè saprei precisare ora quali saranno le difficoltà che si potranno opporre al mio buon volere.

Faccio, del resto, notare che questo capitolo è stato aumentato di 250 mila lire, per provvedere alle spese delle classi aggiunte; spese che si portavano nei conti consuntivi, e che era necessario di stanziare anche nel preventivo. Ciò prova quali difficoltà, di carattere finanziario, intralcino spesso il buon volere del ministro, quando vuol rendere quella giustizia a cui ha alluso l'onorevole Cirmeni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

**Pinchia.** Pregherei l'onorevole ministro di prendere in considerazione una questione molto importante, che si riferisce agli alunni, che escono dalle scuole normali, i quali si trovano nella condizione di avere una patente che li abilita ad un insegnamento, ma nello stesso tempo, contrariamente a quello

che accade per altre patenti simili, non apre loro l'adito a nessun'altra carriera. L'onorevole ministro sa di quale importanza e gravità siano gli esami della scuola normale, e quale sia il valore della patente conseguita da coloro, che riportano l'idoneità di questi esami. Credo che al Ministero esista una serie di studi sul modo di pareggiare queste patenti alle licenze di liceo e d'istituto tecnico, e credo anzi che esista anche una petizione degli interessati per ottenere i cosiddetti esami d'integrazione, i quali servono a dare il complemento necessario a queste patenti per poter mettere coloro, che le posseggono, in condizione di percorrere altre carriere oltre quella dell'insegnamento. L'onorevole ministro è troppo al corrente della questione perchè io insista oltre; mi limito quindi a raccomandargli vivamente di prendere in considerazione questo stato di cose che, continuando, renderebbe oltremodo difficile e dolorosa la condizione degli alunni delle scuole normali.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**Nasi, ministro dell'istruzione pubblica.** Assicuro l'onorevole Pinchia che terrò in considerazione la sua proposta.

Io, anzi, ho già dato le opportune disposizioni perchè si dia corso a quei tali esami di integrazione, ai quali egli ha giustamente accennato.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 80.

Capitolo 81. Scuole normali e complementari - Materiale, lire 35,150.

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

### Sull'ordine dei lavori parlamentari.

**Staglianò.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Staglianò.** Domanderei di potere nella tornata di domani svolgere la mia proposta di legge per la costituzione in comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.

**Presidente.** Bisogna sentire il ministro.

**Staglianò.** Sono già d'accordo coll'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Presidente.** Allora lo svolgimento di questa proposta sarà iscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani.

L'onorevole Rizzetti ed altri hanno presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli uffici per l'ammissione alla lettura.